

CODICE ETICO

ARTICOLO 1 – PREMESSE

L'Associazione DIESIS si ispira ai principi enunciati e perseguiti dalle Nazioni Unite, dalla Costituzione Italiana e dalla normativa Europea in materia di disabilità, come la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, il corretto ed equilibrato rapporto con le Istituzioni Pubbliche e l'apoliticità.

Tutti coloro che operano all'interno dell'Associazione DIESIS devono operare nel rispetto del presente Codice Etico. Nello specifico, il presente Codice deve essere rispettato e applicato in tutti i suoi contenuti dal Presidente, dai membri del Comitato Direttivo, dal Tesoriere, dai Soci. Il presente Codice deve altresì essere rispettato da tutti coloro che, ancorché esterni all'Associazione operino per la stessa; a titolo di esempio: i Volontari, i Soggetti che intrattengono rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza, ed e/o altri rapporti che si concretizzino in una prestazione professionale, sia continuativa sia occasionale.

Sono tenuti inoltre, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, a fare osservare ai terzi i principi del presente Codice Etico e le relative norme di comportamento. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse dell'Associazione giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

In particolare ogni socio che ricopre a qualsiasi titolo incarichi, ruoli e funzioni, assume responsabilità che implicano relazioni molteplici, diversificate ed integrate: ciò implica, da parte di tutti, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità individuali, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dell'Associazione di cui si è parte e nei confronti di tutti gli interlocutori.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Oltre ai valori che guidano l'azione dell'Associazione, in relazione alle competenze, ai ruoli e alle responsabilità di ciascuno, sia individualmente sia nell'ambito degli Organi Collegiali, sono riconosciuti i seguenti principi etici:



- a) DIESIS ha l'obiettivo di accompagnare i soggetti con sindrome autistica o neuro divergenze e le loro famiglie in un percorso di integrazione sociale, salvaguardia della dignità e dell'unicità e di miglioramento della qualità di vita della persona. In particolare DIESIS promuove attività inclusive favorendo anche le persone nello spettro con minori capacità e competenze, considerando che non tutti si collocano nel medesimo punto di partenza ma che ognuno compie un percorso di miglioramento, se messo nelle migliori condizioni emotive e di contesto in cui viene favorito tale miglioramento, progresso che dovrà essere perseguito e riconosciuto per evitare la perdita di autostima e la mancanza di fiducia in se stessi.
- b) DIESIS favorisce la libertà e l'autonomia individuali nel perseguimento degli ideali e dei compiti istituzionali. Libertà ed autonomia devono essere esercitate con onestà, correttezza e responsabilità nel pieno e sostanziale rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie. Tutte le persone appartenenti all'Associazione sono libere di esprimere, in forma motivatamente critica, opinioni sull'attività e sul governo dell'Associazione stessa, che devono comunque essere sempre improntate al rispetto della dignità delle persone, alla correttezza del linguaggio, alla lealtà istituzionale, nella piena osservanza delle regole statutarie.
- c) La rappresentanza di DIESIS spetta al suo Presidente, e in assenza ai Vice-Presidenti che per mandato istituzionale agiscono a nome del Comitato direttivo e dell'Assemblea dei Soci. Tra i compiti del Presidente e di altre persone delegate, vi è quello di rappresentanza in ogni occasione in cui sia richiesta la presenza all'esterno, convegni, dibattiti, tavoli istituzionali ecc.
- d) L'Associazione rifiuta ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose; ripudia ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e nella gestione delle risorse umane. Pertanto, l'Associazione evita qualsiasi forma di favoritismo ed ogni scelta che non derivi dal rispetto sostanziale e fermo del principio dell'imparzialità del proprio operare, privilegiando sempre nelle scelte esclusivamente il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e competenze individuali, del merito personale per l'interesse generale dell'associazione.

ARTICOLO 3 – NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

I destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni, che nei confronti degli interlocutori esterni, allo Statuto, ai valori e principi del Codice Etico e alla normativa vigente.



In particolare qualsiasi iniziativa che coinvolga i soci dell'Associazione o che impegni l'Associazione verso terzi deve essere sempre preventivamente portata alla conoscenza del Comitato Direttivo che esamina la bontà del progetto, sentito il parere favorevole anche del Comitato Clinico Scientifico quando necessario.

ARTICOLO 4 – LA SITUAZIONE DI CONFLITTI DI INTERESSE

Si ha conflitto di interesse quando l'interesse privato di un soggetto attivo nell'Associazione contrasta o è concorrente, anche solo potenzialmente, con l'interesse, non solo economico, a quello di DIESIS. Tale conflitto si sostanzia anche nel prevalere degli interessi di un soggetto esterno rispetto agli interessi dell'Associazione stessa. L'interesse privato, di natura non solo economica, di cui sopra, può riguardare:

- a) l'interesse immediato della persona, o di un familiare, che è componente dell'Associazione;
- b) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Associazione abbia il controllo o una funzione significativa di partecipazione alla gestione;
- c) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente derivare vantaggi al componente dell'Associazione.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di non ricoprire cariche, assumere incarichi, esercitare funzioni o adottare comportamenti che possano essere in conflitto di interesse con i valori, i principi, gli obiettivi e le scelte propri della stessa Associazione. Il soggetto che in una determinata operazione o circostanza abbia interessi in conflitto con quelli di DIESIS, deve darne immediata notizia, astenendosi in ogni caso da eventuali decisioni o delibere in merito.

ARTICOLO 5 – LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione. Nei limiti di seguito indicati, DIESIS vieta ai componenti dell'Associazione, a qualsiasi titolo agiscano in nome e per conto dell'Associazione di, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività, anche commerciali) in relazione ai rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzare le



decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

ARTICOLO 6 – SANZIONI

Chiunque non rispetta il presente codice etico viene deferito per un attento esame dei comportamenti al Comitato Direttivo. Il Comitato Direttivo, a maggioranza dei suoi membri, può adottare azione disciplinare. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- a) richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- b) richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- c) proposta di espulsione da DIESIS, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

Ad integrazione di quanto sopra indicato, il presente Codice Etico fa riferimento alle norme contenute nel Codice Civile, nelle norme legislative di riferimento nei contratti di lavoro collettivi e in quelli individuali stipulati con dipendenti, collaboratori e professionisti.

Milano, 1 marzo 2024

IL COMITATO DIRETTIVO